

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA AL SENATO SUL BILANCIO DEL '55-56

LA GRAVE CRISI TESSILE E COTONIERA

Vanoni critica la politica dei precedenti governi parla del suo "piano", ma tace sul petrolio

Altri 1300 lavoratori sospesi alla Marzotto

Le cifre del bilancio - Compressione dei consumi e delle spese produttive e aumento delle imposte indirette La produzione agricola diminuita del 6% - Il Senato approva il proprio bilancio interno in seduta pubblica

2384 operai gettati sul lastrico in un anno a Valdagno - Santi illustra le proposte della CGIL contro il piano dei monopoli per smobilizzare la produzione

revano su Piero Piccioni. Dunque il maggio, data della visita di Zingale, il primo incontro con Montagna e Piccioni era già avvenuto; e a quell'ora i giornali non avevano ancora fatto il nome del figlio del ministro.

Il Senato ha affrontato ieri, nelle due sedute mattutine e pomeridiane, alcuni complessi argomenti che lo hanno impegnato in un dibattito assai serrato.

dell'economia dei due continenti deve formare oggetto di una particolare attenzione, sia perché l'aumento della domanda delle principali materie prime, a confronto di una offerta poco elastica, ha già determinato aumenti nei prezzi di ingrosso, sia perché l'aumento dei costi di acquisto americano e inglese rende più duri i nostri sforzi per le esportazioni essenziali e per il nostro progresso economico.

Ringraziamento di « Rinascita » Nell'impossibilità di rispondere singolarmente alle migliaia di lettere pervenute con cui cittadini e organizzazioni delle più diverse parti politiche, hanno voluto testimoniare la propria solidarietà condannando la brutta aggressione fascista, la Libreria « Rinascita » esprime, a tutti gli amici, il suo commosso ringraziamento ed assume l'impegno di migliorare il suo lavoro al servizio della cultura e del progresso del Paese.

Sulla situazione dell'industria tessile e sulle particolari difficoltà del settore cotoniero, l'on. Santi, Segretario della CGIL, ha fatto importanti dichiarazioni all'Assemblea di Montagna, circa 1300 dipendenti, sono stati « collocati in ferie » con la prospettiva di essere « messi in disoccupazione allo scadere dell'anticipato periodo ferie ». La settimana scorsa vennero sospesi 225 dipendenti del gruppo « pettinati » seguiti da 60 occupati in altri reparti minori; sino alla primavera scorsa il complesso Marzotto effettuò 193 licenziamenti per riversare sui lavoratori e sulla popolazione le conseguenze della crisi dovuta alla sua fallimentare politica commerciale. In meno di un anno Valdagno 2384 dipendenti sono stati privati del lavoro.

Depone Pavone: « Venne da me Piero Piccioni, il quale mi chiese di consigliargli un mezzo legale per stroncare queste voci. Io gli consigliai di recarsi da un avvocato. » Venne da me l'avv. Zingale, capo della segreteria dell'on. Piccioni, che si mostrò molto seccato delle voci che correvano sul conto del figlio del ministro degli Esteri e mi chiese di accertarne le origini. Io feci fare le indagini del caso.

Depone Polito: « Pavone mi chiese da dove provenissero le voci sul conto di Piero Piccioni e come si potessero soffocare. » Sepe: « Feci indagini sul conto di Piero Piccioni ». Polito: « No. Le feci solo sulle voci che correvano sul suo conto e sulla loro provenienza. Ero convinto che nel caso Piccioni si trattasse di speculazioni politiche. »

La legge sui fitti tornerà all'esame della Camera Iniziatò il dibattito sulla legge per le autostrade - I silenzi di Villabruna Alla ripresa pomeridiana, l'Assemblea del Senato ha affrontato l'esame del disegno di legge relativo all'aumento delle tariffe autostradali, presentato dalla Camera. Come si ricorda l'emendamento approvato a Montecitorio riguardava la norma secondo la quale i cittadini che affittano un locale ad uso non devo sostituito al blocco dei fitti e possono aumentare le pigioni. Il governo, però ha chiesto al Senato che tale emendamento fosse annullato.

IL GOVERNO STA PREPARANDO UN NUOVO COLPO AI CONSUMATORI 40 miliardi ai trust elettrici con il ritocco delle tariffe Oggi una riunione risolutiva dei ministri - Le promesse mancate di Villabruna - Occorre l'intervento del Parlamento Com'è noto i ministri competenti hanno ripreso l'esame delle proposte a suo tempo avanzate dal rappresentante dei gruppi elettrici. Una riunione si è tenuta l'altro giorno ed un'altra è prevista per oggi. Secondo le informazioni di ambienti solitamente bene informati la discussione odierna dovrebbe essere risolutiva.

La situazione dell'industria tessile e sulle particolari difficoltà del settore cotoniero, l'on. Santi, Segretario della CGIL, ha fatto importanti dichiarazioni all'Assemblea di Montagna, circa 1300 dipendenti, sono stati « collocati in ferie » con la prospettiva di essere « messi in disoccupazione allo scadere dell'anticipato periodo ferie ». La settimana scorsa vennero sospesi 225 dipendenti del gruppo « pettinati » seguiti da 60 occupati in altri reparti minori; sino alla primavera scorsa il complesso Marzotto effettuò 193 licenziamenti per riversare sui lavoratori e sulla popolazione le conseguenze della crisi dovuta alla sua fallimentare politica commerciale.

Chi sabotò l'inchiesta per il disastro di Ribolla La perizia sul disastro nella miniera di Ribolla avrebbe dovuto essere presentata il 12 dicembre 1954. Ma i rilievi si sono puntualmente susseguiti. Oggi il nuovo termine è stato fissato a dopo le feste pasquali.

La vertenza dei poligrafici In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei rapporti quotidiani alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti poligrafici. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Rotte le trattative per gli appalti F.S. Sono state interrotte le trattative fra i rappresentanti del S.I.L.A.P. (Sindacato italiano lavoratori appalti ferroviari) e quelli dei datori di lavoro (AUTISMA) per normalizzazione salariale negli appalti ferroviari. La rottura è dovuta ad una richiesta di aumento avanzata da alcuni rappresentanti delle ditte appaltatrici (signori Randelli di Firenze, Biagi di Milano e Pini di Roma) i quali hanno affermato - in via eccezionale - e solo per alcune città, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Proposta di legge sui telefoni La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici presentata dagli Amici del telefono è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI) Zanotti Bianchi (PCI) e dall'on. Prioli e Scelba (PSI). Il disegno di legge toglie ai passanti TELEFONISTI le concessioni per la costruzione di nuovi telefoni e per la costruzione di nuovi telefoni. La gravità di tali richieste non può sorgere ad alcuno. E quindi non che mai necessario che il Parlamento venza investito subito dell'intera questione.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone BRESSANONE, 25. - Nella zona di Bressanone, sono precipitate le valanghe della Valle di Vezze, interrompendo completamente il traffico dell'alta valle della vallata. Delle otto valanghe di metri cubi di neve ricoprono la strada, isolando 23 abitati di Canazei, Salsedo, San Giacomo e Sasso. Centinaia di operai sono al lavoro per liberare la strada, ma debbono attendere una marea calante in quanto scaturiti per effetto di valanghe di altre grosse dimensioni.

La perizia sul disastro nella miniera di Ribolla avrebbe dovuto essere presentata il 12 dicembre 1954. Ma i rilievi si sono puntualmente susseguiti. Oggi il nuovo termine è stato fissato a dopo le feste pasquali.

La vertenza dei poligrafici In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei rapporti quotidiani alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti poligrafici. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Rotte le trattative per gli appalti F.S. Sono state interrotte le trattative fra i rappresentanti del S.I.L.A.P. (Sindacato italiano lavoratori appalti ferroviari) e quelli dei datori di lavoro (AUTISMA) per normalizzazione salariale negli appalti ferroviari. La rottura è dovuta ad una richiesta di aumento avanzata da alcuni rappresentanti delle ditte appaltatrici (signori Randelli di Firenze, Biagi di Milano e Pini di Roma) i quali hanno affermato - in via eccezionale - e solo per alcune città, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Proposta di legge sui telefoni La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici presentata dagli Amici del telefono è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI) Zanotti Bianchi (PCI) e dall'on. Prioli e Scelba (PSI). Il disegno di legge toglie ai passanti TELEFONISTI le concessioni per la costruzione di nuovi telefoni e per la costruzione di nuovi telefoni. La gravità di tali richieste non può sorgere ad alcuno. E quindi non che mai necessario che il Parlamento venza investito subito dell'intera questione.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone BRESSANONE, 25. - Nella zona di Bressanone, sono precipitate le valanghe della Valle di Vezze, interrompendo completamente il traffico dell'alta valle della vallata. Delle otto valanghe di metri cubi di neve ricoprono la strada, isolando 23 abitati di Canazei, Salsedo, San Giacomo e Sasso. Centinaia di operai sono al lavoro per liberare la strada, ma debbono attendere una marea calante in quanto scaturiti per effetto di valanghe di altre grosse dimensioni.

Chi sabotò l'inchiesta per il disastro di Ribolla La perizia sul disastro nella miniera di Ribolla avrebbe dovuto essere presentata il 12 dicembre 1954. Ma i rilievi si sono puntualmente susseguiti. Oggi il nuovo termine è stato fissato a dopo le feste pasquali.

La vertenza dei poligrafici In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei rapporti quotidiani alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti poligrafici. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Rotte le trattative per gli appalti F.S. Sono state interrotte le trattative fra i rappresentanti del S.I.L.A.P. (Sindacato italiano lavoratori appalti ferroviari) e quelli dei datori di lavoro (AUTISMA) per normalizzazione salariale negli appalti ferroviari. La rottura è dovuta ad una richiesta di aumento avanzata da alcuni rappresentanti delle ditte appaltatrici (signori Randelli di Firenze, Biagi di Milano e Pini di Roma) i quali hanno affermato - in via eccezionale - e solo per alcune città, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Proposta di legge sui telefoni La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici presentata dagli Amici del telefono è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI) Zanotti Bianchi (PCI) e dall'on. Prioli e Scelba (PSI). Il disegno di legge toglie ai passanti TELEFONISTI le concessioni per la costruzione di nuovi telefoni e per la costruzione di nuovi telefoni. La gravità di tali richieste non può sorgere ad alcuno. E quindi non che mai necessario che il Parlamento venza investito subito dell'intera questione.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone BRESSANONE, 25. - Nella zona di Bressanone, sono precipitate le valanghe della Valle di Vezze, interrompendo completamente il traffico dell'alta valle della vallata. Delle otto valanghe di metri cubi di neve ricoprono la strada, isolando 23 abitati di Canazei, Salsedo, San Giacomo e Sasso. Centinaia di operai sono al lavoro per liberare la strada, ma debbono attendere una marea calante in quanto scaturiti per effetto di valanghe di altre grosse dimensioni.

Chi sabotò l'inchiesta per il disastro di Ribolla La perizia sul disastro nella miniera di Ribolla avrebbe dovuto essere presentata il 12 dicembre 1954. Ma i rilievi si sono puntualmente susseguiti. Oggi il nuovo termine è stato fissato a dopo le feste pasquali.

La vertenza dei poligrafici In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei rapporti quotidiani alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti poligrafici. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Rotte le trattative per gli appalti F.S. Sono state interrotte le trattative fra i rappresentanti del S.I.L.A.P. (Sindacato italiano lavoratori appalti ferroviari) e quelli dei datori di lavoro (AUTISMA) per normalizzazione salariale negli appalti ferroviari. La rottura è dovuta ad una richiesta di aumento avanzata da alcuni rappresentanti delle ditte appaltatrici (signori Randelli di Firenze, Biagi di Milano e Pini di Roma) i quali hanno affermato - in via eccezionale - e solo per alcune città, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Proposta di legge sui telefoni La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici presentata dagli Amici del telefono è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI) Zanotti Bianchi (PCI) e dall'on. Prioli e Scelba (PSI). Il disegno di legge toglie ai passanti TELEFONISTI le concessioni per la costruzione di nuovi telefoni e per la costruzione di nuovi telefoni. La gravità di tali richieste non può sorgere ad alcuno. E quindi non che mai necessario che il Parlamento venza investito subito dell'intera questione.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone BRESSANONE, 25. - Nella zona di Bressanone, sono precipitate le valanghe della Valle di Vezze, interrompendo completamente il traffico dell'alta valle della vallata. Delle otto valanghe di metri cubi di neve ricoprono la strada, isolando 23 abitati di Canazei, Salsedo, San Giacomo e Sasso. Centinaia di operai sono al lavoro per liberare la strada, ma debbono attendere una marea calante in quanto scaturiti per effetto di valanghe di altre grosse dimensioni.

Chi sabotò l'inchiesta per il disastro di Ribolla La perizia sul disastro nella miniera di Ribolla avrebbe dovuto essere presentata il 12 dicembre 1954. Ma i rilievi si sono puntualmente susseguiti. Oggi il nuovo termine è stato fissato a dopo le feste pasquali.

La vertenza dei poligrafici In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei rapporti quotidiani alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti poligrafici. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Rotte le trattative per gli appalti F.S. Sono state interrotte le trattative fra i rappresentanti del S.I.L.A.P. (Sindacato italiano lavoratori appalti ferroviari) e quelli dei datori di lavoro (AUTISMA) per normalizzazione salariale negli appalti ferroviari. La rottura è dovuta ad una richiesta di aumento avanzata da alcuni rappresentanti delle ditte appaltatrici (signori Randelli di Firenze, Biagi di Milano e Pini di Roma) i quali hanno affermato - in via eccezionale - e solo per alcune città, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Proposta di legge sui telefoni La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici presentata dagli Amici del telefono è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI) Zanotti Bianchi (PCI) e dall'on. Prioli e Scelba (PSI). Il disegno di legge toglie ai passanti TELEFONISTI le concessioni per la costruzione di nuovi telefoni e per la costruzione di nuovi telefoni. La gravità di tali richieste non può sorgere ad alcuno. E quindi non che mai necessario che il Parlamento venza investito subito dell'intera questione.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone BRESSANONE, 25. - Nella zona di Bressanone, sono precipitate le valanghe della Valle di Vezze, interrompendo completamente il traffico dell'alta valle della vallata. Delle otto valanghe di metri cubi di neve ricoprono la strada, isolando 23 abitati di Canazei, Salsedo, San Giacomo e Sasso. Centinaia di operai sono al lavoro per liberare la strada, ma debbono attendere una marea calante in quanto scaturiti per effetto di valanghe di altre grosse dimensioni.

Chi sabotò l'inchiesta per il disastro di Ribolla La perizia sul disastro nella miniera di Ribolla avrebbe dovuto essere presentata il 12 dicembre 1954. Ma i rilievi si sono puntualmente susseguiti. Oggi il nuovo termine è stato fissato a dopo le feste pasquali.

La vertenza dei poligrafici In seguito al risultato negativo dell'incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro, per la vertenza sorta tra i lavoratori poligrafici addetti ai giornali quotidiani e alle aziende, circa la regolamentazione dei rapporti quotidiani alle nuove macchine Teletypesetter, le organizzazioni sindacali provinciali di Milano, Torino e Venezia hanno deciso di proclamare lo sciopero dei giornalisti poligrafici. Pertanto in queste città oggi i giornali che vi si stampano non usciranno.

Rotte le trattative per gli appalti F.S. Sono state interrotte le trattative fra i rappresentanti del S.I.L.A.P. (Sindacato italiano lavoratori appalti ferroviari) e quelli dei datori di lavoro (AUTISMA) per normalizzazione salariale negli appalti ferroviari. La rottura è dovuta ad una richiesta di aumento avanzata da alcuni rappresentanti delle ditte appaltatrici (signori Randelli di Firenze, Biagi di Milano e Pini di Roma) i quali hanno affermato - in via eccezionale - e solo per alcune città, di fare assumere la qualifica amministrativa agli addetti alle nuove macchine, non trova nessuna giustificazione di carattere tecnico, ma si palesa come una posizione di rottura sindacale.

Proposta di legge sui telefoni La proposta di legge relativa alla riforma dei servizi telefonici presentata dagli Amici del telefono è stata presentata al Senato dal senatore Carmagnola (PSDI) Zanotti Bianchi (PCI) e dall'on. Prioli e Scelba (PSI). Il disegno di legge toglie ai passanti TELEFONISTI le concessioni per la costruzione di nuovi telefoni e per la costruzione di nuovi telefoni. La gravità di tali richieste non può sorgere ad alcuno. E quindi non che mai necessario che il Parlamento venza investito subito dell'intera questione.

Paesi isolati dalle valanghe nelle valli di Bressanone BRESSANONE, 25. - Nella zona di Bressanone, sono precipitate le valanghe della Valle di Vezze, interrompendo completamente il traffico dell'alta valle della vallata. Delle otto valanghe di metri cubi di neve ricoprono la strada, isolando 23 abitati di Canazei, Salsedo, San Giacomo e Sasso. Centinaia di operai sono al lavoro per liberare la strada, ma debbono attendere una marea calante in quanto scaturiti per effetto di valanghe di altre grosse dimensioni.

UNA GRANDE DATA DA RICORDARE

Nel marzo 1871 nasceva l'eroica Comune

La Comune di Parigi fu la conseguenza di una duplice dolorosa esperienza del popolo francese...

anti-illuminista, uomini, donne e bambini. Un soldato, uscendo da una botola, ne uscì successivamente, con quattro colpi, una donna, un cane, un bimbo di sette anni...

Gli operai e gli uomini politici democratici si erano posti con tutto il loro sforzo alla guerra internazionale...

Pochi giorni dopo il popolo fu chiamato alle urne ed elesse 92 membri della Comune...

Dopo la sconfitta di Sedan e la resa di Napoleone III, il popolo parigino insorse e proclamò la Repubblica...

Quest'anno, alla VIII Mostra Biennale di Floricoltura, che si inaugura domani mattina, sabato, nell'incantevole scenario della villa Oronchi di Sanremo...

Si tratta di una sorta di organizzazione che si è formata in un disastro. Allora si ripropose la difesa...

Costi, dopo la parentesi sportiva, i nomi di fiori torneranno essere femminili e ispirati alla flora...

La lotta, furiosa, ma senza speranza, di un quarto di secolo, si è conclusa. Oggi, dopo la sconfitta di Sedan...

Oltre il garofano «Lollo», che ha un nome simpatico e un profumo squisito, questa volta non avremo una gara di garofani...

Tra le cause dell'armistizio vi era una causa che è stata la causa di un'assemblea nazionale autorizzata a ratificare la pace...

La ronda di notte. Il mostro non è morto. Il mostro non è morto. Il mostro non è morto.

La Comune di Parigi fu la conseguenza di una duplice dolorosa esperienza del popolo francese...

La Comune di Parigi fu la conseguenza di una duplice dolorosa esperienza del popolo francese...

GOLIARDIA E CULTURA. INTELLIGENZA, AMORE PER LA LIBERTA'

Perchè gli studenti comunisti sono entrati nella "Unione goliardica"

Il Messaggero, Il Popolo, l'Unità, gli studenti comunisti hanno in questi giorni levato la voce...

Esprimono in forme spesso vivamente anticonformiste, ma con efficacia alla bellina le malefatte clericali.

SI APRE OGGI LA MOSTRA DEL FIORE

Il garofano "Lollo", novità di San Remo

Un fiore ispirato alla maglia dell'Inter - Una gara di resistenza: la "quattro giorni", - La crisi che ha colpito la floricultura italiana



Ogni giorno parte da San Remo il «treno dei fiori». Nella foto: le operazioni di caricamento.

Gli allievi della «Unione goliardica» sono entrati nella «Unione goliardica»...

Il «treno dei fiori» parte ogni giorno da San Remo. Nella foto: le operazioni di caricamento.

Il mostro non è morto. Il mostro non è morto. Il mostro non è morto.

Il mostro non è morto. Il mostro non è morto. Il mostro non è morto.

Il mostro non è morto. Il mostro non è morto. Il mostro non è morto.

Il mostro non è morto. Il mostro non è morto. Il mostro non è morto.

Le prime a Roma

Il fuellieri del Bengala

In India, nel 1857, cento anni dopo che la Compagnia Indica dominava su quell'immenso Paese...

Il fuellieri del Bengala. In India, nel 1857, cento anni dopo che la Compagnia Indica dominava su quell'immenso Paese...

Il fuellieri del Bengala. In India, nel 1857, cento anni dopo che la Compagnia Indica dominava su quell'immenso Paese...

Il fuellieri del Bengala. In India, nel 1857, cento anni dopo che la Compagnia Indica dominava su quell'immenso Paese...

Il fuellieri del Bengala. In India, nel 1857, cento anni dopo che la Compagnia Indica dominava su quell'immenso Paese...

Il fuellieri del Bengala. In India, nel 1857, cento anni dopo che la Compagnia Indica dominava su quell'immenso Paese...

Il fuellieri del Bengala. In India, nel 1857, cento anni dopo che la Compagnia Indica dominava su quell'immenso Paese...

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Commercianti e consumatori

Domani l'assemblea delle categorie del commercio al Teatro Jovinetti

È un luogo comune, d'uso frequente, attribuire al commerciante la colpa degli alti prezzi che ci affliggono, senza preoccuparsi di sapere chi sono i veri responsabili della pesante situazione determinata nel settore del commercio con una inevitabile ripercussione sui bilanci delle famiglie dei consumatori.

Di queste responsabilità meno appariscenti, parleranno i dettagliati, gli artigiani, i venditori ambulanti e i rappresentanti di tutte le altre categorie interessate, domani mattina al convegno del teatro Jovinetti, cui parteciperanno il senatore Tommaso Smith e l'avvocato Domenico De Santis.

Chi siano i veri responsabili degli alti prezzi non è difficile rilevarlo, ma è difficile mettere alle nuove misure annunciate dal governo nel settore del commercio e dell'artigianato, il governo ha chiesto la delega per le autorizzazioni amministrative, vale a dire ha chiesto mano libera, come ormai è suo costume, per regolare, con il meglio crede la delicata materia del commercio. Come? « Liberalizzando », ad esempio, le licenze di esercizio con una prevedibile invasione di « commercianti » sul mercato, già così saturo. Quale sarebbe l'approdo di questa « liberalizzazione »? A parte gli spunti inevitabili al favore del consumatore, si può prevedere che il mercato, già così saturo, quale sarebbe l'approdo di questa « liberalizzazione »? A parte gli spunti inevitabili al favore del consumatore, si può prevedere che il mercato, già così saturo, quale sarebbe l'approdo di questa « liberalizzazione »?

CRESCENTI ADESIONI ALL'APPELLO DI VIENNA

Impegno per 300.000 firme nelle aziende della Capitale

La riunione alla C.d.L. - Domani la giornata speciale per la raccolta di firme contro la strage atomica

Per domani, come è stato annunciato, sarà indetta una giornata speciale per la raccolta delle firme contro la strage atomica.

Tutti i quartieri e le aziende sono già in movimento per la grande campagna promossa attorno all'appello di Vienna.

« Ogni giorno ristorna sinistra nel mondo la voce di uomini di governo, di periti, di ingegneri e militari che si dichiarano pronti ad usare, in caso di guerra, le armi atomiche e termoneucleari ».

Perché la pace sia salvaguardata nel mondo, l'Italia e Roma sono salivate dalla estrema novità, i lavoratori di Roma e della provincia danno la loro consapevole adesione all'Appello ai popoli contro la preparazione della guerra atomica, lanciato a Vienna dal Consiglio Mondiale della Pace, e si impegnano a raccogliere in ogni azienda, cantiere, ufficio e nelle campagne, 300.000 firme.

« La minaccia di una guerra atomica diviene ogni giorno più reale. Lottare contro di essa è oggi il compito fondamentale di tutti i popoli del mondo ».

« I lavoratori di Roma e provincia, consapevoli della gravità della minaccia, sono decisi a impegnare le loro forze per impedire l'uso delle armi atomiche, convinti di difendere, così, non solo la loro vita e quella delle loro famiglie, ma anche quella di tutti gli uomini liberi ».

ESPLODE LA PROTESTA DELLA SENZATELLO E DEGLI ABITANTI DELLE BORGATE

Per oltre tre ore dinanzi alla Prefettura centinaia di madri gridano: case, case!

I centoventi episodi della vibrante manifestazione - Chiesta la costruzione immediata di 15 mila alloggi e lo stanziamento di 5 miliardi da parte del Comune - Formali assicurazioni a nome del Prefetto



Nel grido delle donne è il dramma di migliaia di famiglie da anni in attesa di una abitazione civile

Palazzo Valentini, ieri mattina, è stato teatro di una delle più drammatiche manifestazioni popolari per la casa. Centoventi donne, accompagnate da dirigenti dell'UDI e della Consilia popolare, sono accorse dalle più lontane borgate e ad alta voce e con grida strazianti hanno denunciato il loro dramma e la delittuosa incuria delle autorità, protestando vivamente contro la manovra della Giunta di Robecchini tendente ad accantonare il piano per la costruzione di quindicimila alloggi per i senza tetto, come richiesto dall'Amministrazione dalla Commissione consultata per la casa.

« Altre duecento madri di famiglia, recate in braccio i loro piccoli, si sono battute con tutte le forze per quasi tre ore dinanzi alla Prefettura, colpite stremate dagli agenti in borghese (ben tre jeep e tre ippopotami carichi di celerini erano accostati in piazza SS. Apostola) nel cortile della Prefettura ». Battimenti, grida, elevarsi, insulti, minacce, e dalle ore 11 alle 14 hanno recitato a piena voce i loro diritti. Migliaia e migliaia di passanti hanno piaciuto il coraggio e la fermezza di queste madri di famiglia, le quali superano e sentivano di parlare a nome di decine di migliaia di altre donne confinate nelle baracche delle borgate. Ecco la cronaca della manifestazione.

« Le altre delegazioni che si sono susseguite nell'ufficio del dr. Poppi, l'ufficio illustrato, coordinata, le rassicurazioni più urgenti e ponderanti sul problema della casa, che cioè verrà sollecitato lo stanziamento immediato di 5 miliardi da parte del Comune; che si otterranno gli alloggi stanziamenti da parte del ministero del L.P.P. e la nostra corrispondenza alle necessità che Roma presenta; che l'ICI uscirà quanto prima e che la costruzione di alloggi sarà promossa a seguito dell'attuazione dello scorso anno ».

« In proposito, un altro straziante è venuta dalla villa. Hanno fatto abortire una donna ». Ci avviciniamo all'ingresso della Prefettura dove c'è un gran movimento. È accaduto qualcosa di molto grave. Feranda Lorenza, di via Cavour, 10, ha la redina quasi perennemente presata contro il muro nel tentativo di strappare un messaggio al cartello recante la scritta: « Voleno i 15.000 alloggi ».

« In proposito, un altro straziante è venuta dalla villa. Hanno fatto abortire una donna ». Ci avviciniamo all'ingresso della Prefettura dove c'è un gran movimento. È accaduto qualcosa di molto grave. Feranda Lorenza, di via Cavour, 10, ha la redina quasi perennemente presata contro il muro nel tentativo di strappare un messaggio al cartello recante la scritta: « Voleno i 15.000 alloggi ».

« In proposito, un altro straziante è venuta dalla villa. Hanno fatto abortire una donna ». Ci avviciniamo all'ingresso della Prefettura dove c'è un gran movimento. È accaduto qualcosa di molto grave. Feranda Lorenza, di via Cavour, 10, ha la redina quasi perennemente presata contro il muro nel tentativo di strappare un messaggio al cartello recante la scritta: « Voleno i 15.000 alloggi ».

« In proposito, un altro straziante è venuta dalla villa. Hanno fatto abortire una donna ». Ci avviciniamo all'ingresso della Prefettura dove c'è un gran movimento. È accaduto qualcosa di molto grave. Feranda Lorenza, di via Cavour, 10, ha la redina quasi perennemente presata contro il muro nel tentativo di strappare un messaggio al cartello recante la scritta: « Voleno i 15.000 alloggi ».

« In proposito, un altro straziante è venuta dalla villa. Hanno fatto abortire una donna ». Ci avviciniamo all'ingresso della Prefettura dove c'è un gran movimento. È accaduto qualcosa di molto grave. Feranda Lorenza, di via Cavour, 10, ha la redina quasi perennemente presata contro il muro nel tentativo di strappare un messaggio al cartello recante la scritta: « Voleno i 15.000 alloggi ».

UNA SIGNORA STRANIERA OTTANTENNE

Muore avvolta dalle fiamme nella sua stanza d'affitto

Il terrificante episodio è avvenuto in uno stabile di via del Corso - La sciagura provocata da una lampada a petrolio - La donna viveva sola

Una vecchia donna, Anna Pasquini di 80 anni, nata ad Odesa da padre italiano, è stata trovata morta, probabilmente per asfissia, nella sua stanza d'affitto in via del Corso 12, ieri mattina verso le 10,30.

« La causa della sciagura non sono tuttavia molto chiare, tutti concordano che la causa sia stata la lampada a petrolio che aveva provocato l'incendio ».

« Per fortuna non c'erano altri abitanti in quella stanza e la signora Pasquini non aveva nessuno con cui condividere il suo dolore ».

PAUROSIO VOLO DI DUE GIOVANI EDILI

Precipitano in P. Cola di Rienzo da una "bilancia, alta sei metri

Due operai sono ricoverati all'ospedale per un grave infortunio sul lavoro, accaduto ieri mattina a piazza Cola di Rienzo, in un attimo gravissime conseguenze.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

Domani al cinema Ariston assemblea sull'insegnamento

Domani alle ore 10 al cinema Ariston (via Cicerone, piazza Cavour), avrà luogo, indetta dalla Associazione per la difesa della scuola nazionale, una pubblica assemblea per la libertà dell'insegnamento.

